Chiesa di San Fedele

Descrizione

Le origini della **Chiesa di San Fedele** risalgono al 313, inizialmente con il nome di Santa Maria in Solariolo. Solo nel XI la chiesa fu dedicata a San Fedele.

La chiesa venne ricostruita per volere dei Gesuiti nel 1569. Nel corso degli anni si alternarono alla costruzione diversi architetti, primo fra tutti Pellegrino Tibaldi, seguito da Martino Bassi e per finire il noto Francesco Maria Richini.

L'edificio richiama quello della chiesa del Gesù a Roma ed è caratterizzato dalla presenza di una sola navata e due campate sorrette dalle colonne in granito di Baveno. All'interno si alternano cappelle e confessionali e, sull'abside, è presente un coro ligneo del Cinquecento precedentemente posto a Santa Maria della Scala, chiesa che fu sostituita dallo storico teatro.

Sotto la chiesa è presente una cripta, forse opera del Richini. Qui sono presenti le spoglie di quattro principi asburgici e, si narra, anche il cuore di Maria Carolina, la giovane figlia dell'arciduca Raniero morta di leucemia.